

Rinnovamento, l'Italia riscopre le Dieci Parole

DA ROMA SALVATORE MAZZA

Adare il "la" sarà Roma, a piazza del Popolo, per ricordare che «lo sono il Signore Dio tuo». E poi sarà la volta di Napoli e Verona, una settimana dopo, per poi proseguire nel 2013 con le altre piazze sparse in tutta Italia. Undici in tutto, alla fine, a ridire i dieci Comandamenti a un mondo che sembra averli dimenticati, e a ridirli là dove la gente si ritrova il sabato sera. Con semplicità, ma con chiarezza. In piazza «non come protesta ma come proposta, per far comprendere il tasso di umanizzazione che c'è dietro i Comandamenti, paletti che ci indicano quanto sia possibile vivere una vita buona». È stato Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo, a presentare così ieri la prima tappa dell'iniziativa *Dieci piazze per dieci Comandamenti*, ideata dal RnS e patrocinata dal Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, in una conferenza stampa svoltasi in Campidoglio alla presenza del sindaco Gianni Alemanno e del segretario del dicastero vaticano, l'arcivescovo José Octavio Ruiz Arenas. «I Comandamenti – ha spiegato Martinez –

sono una risposta all'emergenza educativa. La gente chiede orientamento per trovare la strada nel labirinto della vita che è sempre più moderna e sempre meno umana e divina. I Comandamenti sono i migliori "distruttori di modernità" possibili poiché ricordano all'uomo chi è e cosa è bene che sia. Non sono divieti, ma promesse divine. Rispettarli significa accogliere un nuovo modo di essere umani». Per questo, allora, «in un clima gioioso, adatto ad una piazza, si rifletterà su quei principi

Dal Nord al Sud, il Decalogo nelle piazze. Il presidente Martinez: proposta di vita buona. A patrocinare l'iniziativa il dicastero per la nuova evangelizzazione

condivisi – ha aggiunto Martinez – che scaturiscono dai dieci Comandamenti, fondamento morale di tutte le

legislazioni democratiche. Il Decalogo verrà proposto con una rilettura che andrà oltre il puro significato letterale dei testi, così da avvicinarlo agli uomini del

nostro tempo, ai loro problemi e alle loro legittime attese». Per il sindaco Alemanno, che ha dato all'iniziativa il patrocinio di Roma Capitale, è importante portare in un luogo come piazza del Popolo «un'esperienza spirituale come questa, eccezionale e in qualche modo forse anche "scandalosa"». Infatti, ha sottolineato, «è la prima volta che questo luogo ospita un'iniziativa del genere, e fare una tale esperienza su quelli che sono i valori fondamentali può essere dirompente per ciascuno di noi». Secondo il segretario del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, la scelta di «stare nella piazza e non in chiesa rappresenta la volontà di aprirsi ancora di più al mondo per trovare persone alle quali proporre, senza paura, il Vangelo di Cristo. Tanta gente – ha ricordato l'arcivescovo – si allontana da Dio e dalla Chiesa. Spetta a noi, quindi, trovare nuovi modi, nuovi linguaggi per favorire l'incontro con Gesù». Nata per "introdurre" l'Anno della fede, con tutte le piazze inizialmente in programma in questo mese di settembre, l'iniziativa del RnS, d'intesa tra il movimento e il Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione è stata successivamente modificata per accompagnare tutto l'Anno della fede che prenderà il via a ottobre. Proprio a questo riguardo, Ruiz Arenas ha osservato che questo tempo «sarà essenziale per approfondire la nostra fede e per prendere l'impegno di trasmetterla. La fede – ha detto – è una risposta alla vocazione che Dio ci ha donato, è un dono da chiedere permanentemente, da far crescere e donarla al prossimo». Come a dire che i cristiani di questi decenni non possono pensare di restare chiusi nelle loro chiese ma devono avere il coraggio di testimoniare il Vangelo. Per questo, dunque, scendere nelle piazze «non vuole essere una provocazione ma una proposta di apertura a Dio e di rinnovamento della nostra fede». D'altra parte, ha concluso, «non si può essere cristiani senza ascoltare, assumere e

annunciare il Vangelo nella nostra vita. Ma tutto questo va fatto con gioia cercando la relazione con gli altri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA CAPITALE

Il primo appuntamento sabato

Appuntamento sabato alle 20.30 in piazza del Popolo a Roma per il primo evento di *Dieci piazze per dieci Comandamenti*. Ci saranno il cardinale Agostino Vallini, vicario di Sua Santità per la diocesi di Roma, il sindaco Gianni Alemanno e Salvatore Martinez, presidente del RnS. Poi sul palco, nella serata condotta da Massimo Giletti, saliranno Gad Lerner e Beatrice Fazi, Mariella Nava e Paolo Nespoli, Carlo Nesti e Davide Rondoni,

i Sonohra, Pamela Villosi e il direttore di *Avvenire* Marco Tarquinio. Una serata di riflessioni, testimonianze, musica. Una «festa» per declinare il primo Comandamento durante la quale arriveranno il videomessaggio di Benedetto XVI e quello del presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, Salvatore Fisichella.

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Napoli e Verona le prossime tappe

il programma

Nel capoluogo campano il pellegrinaggio nazionale delle famiglie con Antonelli e Sepe. Nella città scaligera Moraglia e Zenti all'evento

Prima Roma. Poi Napoli e Verona. Saranno il capoluogo campano e la città scaligera ad accogliere in contemporanea le prossime tappe dell'evento *Dieci piazze per dieci Comandamenti*. Le due città saranno protagoniste della «maratona» nazionale voluta dal Rinnovamento nello Spirito Santo sabato 15 settembre.

A Napoli l'iniziativa si svolgerà in piazza del Plebiscito. Al centro il quarto Comandamento: «Onora il padre e la madre». La festa sarà preceduta dal «Pellegrinaggio nazionale delle

famiglie per la famiglia» promosso assieme al-

l'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia della Cei e al Forum delle associazioni familiari e con il patrocinio del Pontificio Consiglio per la famiglia. Giunto alla 5ª edizione, il pellegrinaggio che di solito si tiene tra Scafati e Pompei si è spostato ad Ancona nel 2011 per il Congresso eucaristico nazionale e quest'anno si svolgerà a Napoli. Dopo l'accoglienza in piazza Dante e la Messa presieduta dal cardinale Ennio Antonelli, presidente emerito del Pontificio Consiglio per la famiglia, comincerà il cammino verso piazza Plebiscito.

Qui è previsto l'appuntamento partenopeo di *Dieci piazze per dieci Comandamenti*. Ospiti saranno il segretario nazionale della Cisl, Raffaele Bonanni, il direttore di *Famiglia Cristiana*, don Antonio Sciortino, e l'economista Stefano Za-

magni. Poi intervengono Eugenio Bennato e i Taranta Powers, la cantautrice Mariella Nava e l'attrice Lina Sastri. La serata verrà condotta da Caterina Balivo. Alla festa saranno presenti l'arcivescovo di Napoli, cardinale Crescenzo Sepe, il sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, e il presidente del RnS, Salvatore Martinez.

A Verona, in piazza dei Signori, farà da conduttore il secondo Comandamento: «Non nominare il nome di Dio invano». La «Parola» scritta sulle tavole della legge consegnate a Mosè verrà attualizzata in una serata condotta da Lorena Bianchetti. I testimonial saranno il sociologo Massimo Introvigne, gli psichiatri Vittorino Andreoli e Alessandro Meluzzi, il fisico Antonio Zichichi e il giornalista Paolo Brosio. Al loro fianco l'attore Pippo Franco, i Sonohra e il tenore Fabio Armiliato. Intervengono il vescovo di Verona, Giuseppe Zenti, il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia, il sindaco di Verona, Flavio Tosi, e il coordinatore nazionale del RnS, Mario Landi. L'itinerario nelle piazze della Penisola proseguirà nei prossimi mesi e si concluderà fra giugno e settembre del 2013.

Giacomo Gambassi